

Il consigliere di Lista Scopelliti replica al collega d'opposizione **Parente: ma Ciconte dove stava quando si sperperavano risorse?**

«Dove era l'on. Ciconte quando non è stato fatto alcunché affinché la Fondazione Campanella attivasse tutte le procedure per il riconoscimento a Irccs, mentre oggi si dichiara interessato a salvaguardare i posti di lavoro e le tante professionalità presenti nella struttura, cioè quello che finora ha fatto il presidente Scopelliti anche tramite leggi regionali, sebbene cassate dalla Corte costituzionale, che l'on.le Ciconte ha votato e mai contestato?». A porre l'interrogativo è il consigliere regionale Claudio Parente (Lista Scopelliti) replicando al collega consigliere Vincenzo Ciconte sulle questioni della Fondazione Campanella.

«Ciconte – afferma – sull'onda di una polemica che non risparmia nessuno (Commissione, Consiglio e Giunta), fa sorgere il dubbio che lo stesso non sia il Ciconte presidente dell'Ordine dei medici di Catanzaro ed ex direttore generale dell'Azienda Pugliese Ciaccio della città capoluogo, ruoli con i quali ha conosciuto i disastri dell'azione politi-



Claudio Parente

ca prodotti in 5 anni dalla Giunta di centrosinistra che lo ha nominato. Ma di chi è la colpa della drastica riduzione dei posti letto, del blocco del turnover o dei mancati rinnovi nella sanità pubblica se non della scellerata azione messa in atto da Loiero e compagni che invece di predisporre ed attuare un rigoroso piano di rientro fin dall'anno 2007, grazie

alle decine e decine di direttori generali, commissari, qualche assessore tecnico prima osannato e poi sbugiardato, hanno continuato a sperperare sino al giorno prima delle elezioni».

«Nell'impeto della polemica – aggiunge Parente – Ciconte non risparmia nemmeno la commissione Sanità, sino all'altro giorno lodata per l'equilibrio, l'autorevolezza e l'autonomia con la quale viene guidata dal Presidente Salerno, oggi accusato di aver intrapreso una iniziativa finalizzata a individuare una soluzione tecnica sull'ingarbugliata vicenda della Fondazione Campanella che tanto sta a cuore all'on. Ciconte. Per questo sorge il dubbio che Ciconte abbia imbastito una polemica con la maggioranza per il semplice fatto motivo che qualche esponente della opposizione si stia dimostrando più intraprendente nella ricerca bipartisan di una soluzione definitiva ad uno dei tanti problemi lasciati in eredità dai suoi compagni politici verso i quali le critiche andrebbero rivolte». ◀